

Green pass, al vaglio diverse esenzioni

Il punto Dopo l'entrata in vigore è il momento di correggere il tiro davanti a una campagna di vaccinazione imponente

L'AGENDA

ALESSANDRO MARANGON

Il boom di prenotazioni per effettuare la vaccinazione e arrivare ad ottenere il conseguente Green Pass sta rischiando di mandare in tilt l'intero sistema. Adesso, che il mese estivo dell'esodo di massa è dietro l'angolo, tutti vogliono quel certificato verde che darà la possibilità di spostarsi e di viaggiare senza problemi di sorta. «I centralini sono ingolfati», ha confermato Gianni Rezza, direttore generale Prevenzione del Ministero della Salute, che poi ha anche aggiunto che il ministro Roberto Speranza «sta cercando di rafforzare, anche in termini di staff, tutti i servizi legati alla campagna di vaccinazione proprio per rispondere a quelli che sono le esigenze, i dubbi e le domande dei cittadini sul tema».

Lo stesso Rezza ha poi spiegato che si stanno studiando quelle che potranno essere le esenzioni al Green Pass entrato in vigore questa settimana dopo il via libera del Consiglio dei ministri. «Direi che sarà indispensabile mettere a punto delle raccomandazioni, probabilmente una circolare, in tempi brevissimi, in modo da arrivare al 5-6 agosto già pronti - ha sot-



Centralini ingolfati: tutti vogliono il vaccino. Ma si cerca anche chi non viaggerà

tolineato il direttore generale Prevenzione del ministero -. Faccio un esempio: una persona che non può vaccinarsi, o completare il ciclo vaccinale perché magari ha avuto una reazione avversa grave a un determinato vaccino che è quello che dovrebbe essere riutilizza-

L'introduzione del Green Pass sta dettando le nuove regole anche in Italia



to, allora in quel caso si può studiare l'esenzione. Così come ci sono altri casi che stiamo valutando in questi giorni».

Adesso, dunque, è il momento di correggere il tiro e di limare quegli aspetti "poco chiari" che non potevano certo mancare davanti a una situazione complessa come quella che sta caratterizzando una campagna di vaccinazione così imponente. Intanto, però, l'appello principale resta sempre quello di fare il vaccino anche per quanti non hanno l'intenzione, o la possibilità, di viaggiare. «L'appello è di farsi vaccinare - ha affermato Rezza -. Per quanto riguarda gli ultra 50enni e soprattutto gli ultra 60enni, credo sia doveroso farlo, proprio

per evitare l'eventuale congestione delle strutture ospedaliere e naturalmente per proteggere i cittadini nel momento in cui circola una variante piuttosto contagiosa».

Il riferimento, ovviamente, è diretto alla mutazione Delta, vale a dire la ex indiana che ha ormai soppiantato anche quella Alfa (l'inglese). Rezza ha anche allargato il discorso al tasso di letalità del Covid-19: «Oltre i 60 anni è circa il 2-3%, quindi non è irrilevante. Per cui vaccinarsi è estremamente importante. Lo è anche al di sopra dei 50 anni, anche se abbiamo un tasso di letalità inferiore all'1%, ma il rischio di ricovero in terapia intensiva non è banale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME AVERE IL GREEN PASS

Sul sito dgc.gov.it

Tramite Spid o carta di identità elettronica oppure tramite tessera sanitaria e numero identificativo inviato via sms o mail

Attraverso il fascicolo sanitario elettronico

Accedi nei modi previsti in ogni regione (potrebbe essere necessario lo spid)

Con l'App Immuni

Nella sezione EU digital COVID certificate con i dati della tessera sanitaria

Con l'App IO

Gli utenti riceveranno una notifica sul loro dispositivo mobile quando sarà pronta la certificazione

Medici e pediatri di base/farmacisti

Basta presentare la tessera sanitaria

Sul sito www.dgc.gov.it ci sono i link di tutte le regioni

Il codice QR viene mostrato sullo schermo e poi salvato nella memoria dello smartphone



La certificazione con il codice QR viene stampata e consegnata in formato cartaceo

